



Intelligenza artificiale, il tempo risparmiato arriva in parcella: cosa cambia per i professionisti

Descrizione

(Adnkronos) â??

Lâ??intelligenza artificiale promette da anni di far risparmiare tempo ai professionisti. Ora quel tempo risparmiato comincia ad avere conseguenze anche sul valore economico del loro lavoro.

Lâ??avvocatura Ã? uno dei primi ambiti in cui questa trasformazione Ã? giÃ visibile, ma il fenomeno riguarda piÃ¹ in generale tutte le professioni ad alta intensitÃ di conoscenza. Se fino a poco tempo fa adottare strumenti di intelligenza artificiale poteva rappresentare di per sÃ© un vantaggio, la loro progressiva diffusione rende lâ??accesso alla tecnologia sempre meno distintivo. La differenza si sposta su come viene utilizzata e su ciÃ² che il professionista continua a portare nel processo: esperienza, capacitÃ di selezione, criteri decisionali e metodo.

Il punto non Ã? soltanto fare piÃ¹ velocemente lo stesso lavoro. Il valore di un professionista sta anche nel modo in cui seleziona le informazioni, valuta i rischi e prende decisioni. Due persone possono utilizzare lo stesso strumento e arrivare a risultati diversi proprio perchÃ© applicano esperienza e criteri differenti. Eâ?? in questo scenario che si inserisce Intelia, startup italiana attiva nello sviluppo di soluzioni di intelligenza artificiale per il lavoro professionale. La societÃ ha creato FuturIA, una piattaforma utilizzata principalmente nel settore legale, dove conta oggi circa 200 professionisti, e rivolta anche a notai, tributaristi, consulenti del lavoro e professionisti della proprietÃ intellettuale.

La piattaforma utilizza piÃ¹ modelli allâ??interno dello stesso processo di lavoro. Il professionista parte dallâ??attivitÃ che deve svolgere; il sistema aiuta a rendere piÃ¹ precisa la richiesta, individua la tecnologia piÃ¹ adatta al compito e guida i diversi passaggi fino al risultato, che puÃ² essere successivamente valutato sotto aspetti come chiarezza, struttura e qualitÃ linguistica. Lâ??idea alla base Ã? ridurre la necessitÃ per il singolo professionista di seguire continuamente lâ??evoluzione dei modelli o imparare nuove tecniche di utilizzo, mantenendo al centro il problema da risolvere.

“Un avvocato, un commercialista o un consulente” spiega l’esperto Riccardo Vieri, co-founder di Intelia “fanno un altro mestiere: non possiamo chiedere loro di inseguire ogni pochi mesi un nuovo modello o di imparare continuamente a scrivere il prompt perfetto. Se gli stessi strumenti diventano accessibili a tutti, il vantaggio non può essere semplicemente avere l’AI. La tecnologia deve occuparsi della complessità tecnica e lasciare al professionista ciò che genera davvero valore: esperienza, giudizio e capacità di prendere decisioni”.

La diffusione dell’intelligenza artificiale potrebbe mettere in discussione non soltanto il modo in cui vengono svolte alcune attività, ma anche il modo in cui viene percepito e remunerato il lavoro professionale. Se una parte dell’esecuzione richiederà meno tempo e professionisti concorrenti potranno accedere agli stessi modelli, le ore impiegate e la semplice disponibilità della tecnologia diventeranno indicatori sempre meno sufficienti del valore prodotto. Acquisiranno invece maggiore peso specializzazione, responsabilità, capacità decisionale e qualità del risultato. Il rischio, però, non riguarda soltanto il valore economico. Utilizzare gli stessi strumenti per svolgere attività simili può rendere più difficile mantenere riconoscibile il proprio modo di lavorare. Per studi e professionisti la sfida diventa, quindi, sfruttare la velocità dell’AI senza appiattire quelle differenze costruite negli anni attraverso esperienza, relazione con il cliente e capacità di giudizio.

“Siamo passati in poco tempo da professionisti che temevano che l’intelligenza artificiale potesse sostituirli a persone che ormai la utilizzano ogni giorno”, spiega Luana Sicari, co-founder di Intelia. “Ora la domanda è un’altra: se tutti utilizzano gli stessi strumenti, come si preserva il vantaggio competitivo costruito in venti o trent’anni di esperienza? L’AI deve velocizzare il lavoro senza appiattire il metodo e le competenze che rendono diverso un professionista dall’altro”.

“

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 18, 2026

Autore

redazione